

LO SVILUPPO DEL PORTALE AGENTI FISICI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA AGENTI FISICI

Iole Pinto⁽¹⁾, Nicola Stacchini⁽¹⁾, Andrea Bogi⁽¹⁾, Domenico Gioia⁽¹⁾, Francesco Picciolo⁽¹⁾, Pietro Nataletti⁽²⁾, Paolo Rossi⁽²⁾, Massimo Borra⁽²⁾, Rosaria Falsaperla⁽²⁾, Enrico Marchetti⁽²⁾, Andrea Militello⁽²⁾, Floriana Sacco⁽²⁾, Omar Nicolini⁽³⁾

¹ ASL 7 Siena - Laboratorio di Sanità Pubblica Area Vasta Toscana Sud Est,
i.pinto@usl7.toscana.it

² INAIL (- ex Ispesl, - Dipartimento di Igiene del Lavoro), Roma

³ ASL Modena, Dipartimento Sanità Pubblica, SPSAL

1 - INTRODUZIONE

Il panorama normativo italiano riguardante l'esposizione professionale agli agenti fisici ha subito negli ultimi anni notevoli innovazioni per il recepimento di quattro nuove direttive europee sulle vibrazioni (direttiva 2002/44/CE), sul rumore (direttiva 2003/10/CE), sui campi elettromagnetici (direttiva 2004/40/CE) e sulle radiazioni ottiche artificiali (direttiva 2006/25/CE).

Inoltre, questi quattro provvedimenti comunitari sono tutti confluiti nel più complessivo aggiornamento della legislazione avvenuto con l'emanazione del D.Lgs. n. 81/2008, successivamente integrato e corretto dal D.Lgs. n. 106/2009, comprendente, tra l'altro, il Titolo I e il Capo I, Titolo VIII, con disposizioni di generale applicazione ed efficacia sanzionatoria anche sugli agenti fisici.

In parallelo al Piano Mirato Agenti Fisici della Regione Toscana, il Ministero della Salute aveva approvato e stipulato con l'ex ISPESL il progetto CCM 12/08 (Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie) dal titolo "Rischio di esposizione da agenti fisici negli ambienti di lavoro: sviluppo e adeguamento di banche dati per supportare la valutazione del rischio e gli interventi di prevenzione in tutti i comparti lavorativi" da attuarsi da parte del Dipartimento Igiene del Lavoro in collaborazione con la ASL 7 di Siena e la ASL di Modena.

A seguito del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122, che ha disposto la soppressione dell'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro tutte le funzioni ISPESL sono state trasferite all'INAIL, che è quindi subentrato in tutti i rapporti attivi e passivi nel suddetto Progetto.

Nel corso del 2011-2012 lo sviluppo del Portale Agenti Fisici (PAF) è proseguito sulla base di un accordo di collaborazione stipulato ufficialmente tra INAIL e la Regione Toscana, nell'ambito del sopraccitato progetto CCM.

L'accordo prevede che alla scadenza del progetto CCM (25 marzo 2012) la regolare attività di aggiornamento e adeguamento del portale continui nel rispetto del Piano

Mirato Regionale Agenti Fisici e delle modalità di sviluppo adottate nel progetto CCM.

Ricordiamo infine che anche il Coordinamento Tecnico Interregionale della Prevenzione nei luoghi di Lavoro, sottogruppo della Conferenza delle Regioni e P.A, nella seduta del 15 marzo 2011 ha espresso parere favorevole alla creazione del Portale Nazionale per la protezione dagli agenti fisici nei luoghi di lavoro, quale fonte unitaria e univoca di informazioni e dati tecnici, anche nella prospettiva di una futura condivisione da parte delle Regioni e P.A, interessate al raggiungimento degli obiettivi di prevenzione perseguibili attraverso il miglioramento dei sistemi di conoscenza individuati dal D.Lgs. 81/2008.

2 – METODI

Il progetto “Portale Agenti Fisici” è stato sviluppato con la seguente metodologia.

- Sviluppo protocolli di acquisizione ed elaborazione dati ai fini dell’inserimento nei differenti data base, dando priorità ai seguenti agenti fisici: Vibrazioni, Radiazioni Ottiche, Campi elettromagnetici.
- Identificazione e caratterizzazione delle sorgenti di esposizione in relazione ai differenti fattori di rischio fisico e codifica delle situazioni espositive in relazione ai rischi specifici da agenti fisici. A tale riguardo è stata intrapresa l’integrazione ed estensione della Banca Dati Nazionale Vibrazioni realizzata in collaborazione con l’ex ISPESL negli anni 2005-2008, al fine di approfondire i contenuti della Banca Dati Vibrazioni ed estenderne i contenuti agli altri Agenti Fisici previsti dalla normativa.
- Definizione criteri di codifica dei dati immessi nei differenti data base sulla base delle nomenclature e standard nazionali ed internazionali esistenti.
- Sviluppo del “back office” del portale ai fini dell’immissione e controllo di qualità dei dati da utenti accreditati via web. Tale strumento rende possibile l’aggiornamento del portale da parte di soggetti accreditati previa formazione sulle modalità di acquisizione ed inserimento dei dati. La qualità del dato è controllata dai responsabili scientifici tramite procedure informatiche sviluppate ad hoc.

Per ognuno degli agenti fisici di rischio presi in esame il portale consultabile in web contiene:

- Descrizione dell’agente
- Metodiche di Valutazione e Prevenzione del Rischio
- Normativa
- Protocolli di misura dell’esposizione
- Banca dati esposizione

Per il rumore il portale ha privilegiato lo sviluppo di una procedura standardizzata per la valutazione del rischio rumore utilizzabile dalle piccole aziende che occupano

fino a 10 dipendenti, e dalle microimprese secondo quanto previsto dall'art. 29, commi 5 e 6 del D.Lgs. 81/2008.

3 – CONCLUSIONI E ATTIVITÀ IN ITINERE

Lo sviluppo del PAF proseguirà nei prossimi mesi ai fini di poter rappresentare uno strumento efficace per la valutazione e prevenzione del rischio da agenti fisici, soprattutto per le piccole e medie imprese presenti sul territorio nazionale, volto alla semplificazione delle valutazioni del rischio e nel contempo puntando al conseguimento di elevati standard di salute e sicurezza sul posto di lavoro.

Il PAF troverà applicazione operativa anche nella predisposizione delle procedure standardizzate per la valutazione dei rischi da agenti fisici, nell'ambito delle procedure standardizzate generali previste dagli art. 6, comma 8, lettera f) e 29, commi 5 e 6 del D.Lgs. 81/08, su cui la Commissione consultiva permanente ha attivato un apposito Comitato di lavoro. Infatti, è già in corso di avanzata definizione la proposta di procedura standardizzata per la valutazione del rischio rumore, in grado di supportare anche valorizzare le banche dati previste dall'art. 190, comma 5, del D.Lgs. 81/2008, che potrà avvalersi di banche dati accreditate, come quella già presentata dal C.P.T. (Comitato Paritetico Territoriale per la Prevenzione Infortuni, l'Igiene e l'Ambiente di Lavoro) di Torino e Provincia) e già approvata dalla Commissione consultiva permanente, anche ai fini della valutazione del rischio.

Il PAF dovrà essere inoltre lo strumento di diffusione di linee guida, buone prassi e di indicazioni operative in materia di valutazione degli agenti fisici nei luoghi di lavoro. Infine, i dati e le informazioni contenute nel PAF potranno contribuire alla creazione del Sistema informativo nazionale per la prevenzione (SINP) previsto dall'art. 8 del D.Lgs. 81/2008.

RIFERIMENTI

1. I. Pinto, P.Rossi, P.Nataletti, O.Nicolini, N.Stacchini, F.Santini, D.Gioia, A.Bogi, F.Picciolo, "Sviluppo di un Portale per la valutazione e prevenzione del rischio derivante da Agenti Fisici", 28° Congresso Nazionale AIDII Ravenna 22-24 giugno 2011, ISBN 978-88-86293-17-4, pagg. 188-192.
2. O.Nicolini, P.Nataletti, I.Pinto, P.Rossi, "Agenti fisici sul lavoro: lo sviluppo di banche dati per la valutazione del rischio"; Supplemento Ambiente e sicurezza - Il Sole24ore, 27 aprile 2010, pagg. 32-38.
3. Sito web del portale agenti fisici: www.portaleagentifisici.it
4. Sito web banca dati vibrazioni:
<http://www.ispesl.it/vibrationdatabase/>